

Partenza, atto secondo

Carpi è stata sede di partenza di tappa per la seconda volta nella storia del Giro. L'ultimo appuntamento era stato nel 1998: Carpi-Schio con vittoria di Bartoli.



Moschetti deve ritirarsi

Dopo lo spavento, Matteo Moschetti si è ritirato. Il velocista della Trek, caduto nella carambola finale, si è procurato una sublussazione alla spalla sinistra.



Trofeo Senza Fine in mostra

Ha fatto bella mostra di sé il Trofeo Senza Fine, la particolare coppa che a fine Giro finirà tra le mani della maglia rosa. Lungo tutto il trofeo sono elencati i vincitori della corsa.



Il Giro d'Italia lascia Modena



Entusiasmo ieri in Piazza Martiri a Carpi: un bagno di folla ha accolto i corridori prima della partenza (FOTO ESPOSITO)

Il Giro ha ricevuto anche la benedizione del vescovo Cavina. Anche il "ciclista Paolo Belli" si è presentato alla partenza.

Orgoglio del sindaco Bellelli: «Questa piazza è ideale per celebrare grandi eventi»

LE INTERVISTE

Enrico Ballotti

Capita, nel dietro le quinte, di trovare Valerio Conti, maglia rosa in carica, posare in foto con Francesco Cavina e Alberto Bellelli. Vescovo e sindaco di Carpi non si sono certo sottratti allo scatto con il giovane corridore romano che attualmente corre per la Uae Emirates e che da alcune tappe porta il simbolo del primato. Un siparietto curioso che confina con un'altra scena sempre da... dietro le quinte. Paolo Belli, cantante e presentatore tv carpigiano, indossa una camicia hawaiana verde e gialla. L'ex "Ladro di biciclette", un nome un programma se stazioni nel "villaggio" rosa, da buon ciclista quale è sembra decisamente a suo agio nel paddock pre-gara. Qualche chiacchiera con Emanuele Boaro, ciclista dell'Astana, e poi il saluto al pubblico. A proposito di saluti. Tocca al già citato Bellelli dare il benvenuto alla carovana: «Questa piazza sembra fatta apposta per accogliere manifestazioni come il Giro d'Italia. Qui i carpigiani hanno da sempre l'abitudine di festeggiare e celebrare i campioni dello sport: di recente Gregorio Paltrinieri e a inizio se-



Il vescovo Francesco Cavina con il sindaco Alberto Bellelli

colo scorso Dorando Pietri. Guardandovi attorno potrete ancora trovare qualche cantiere, il terremoto ha lasciato il segno ma noi da tempo stiamo lavorando». Da un padrone di casa ad un altro, così Mauro Vegni che è il direttore della corsa rosa e che ovviamente ieri era presente in piazza Martiri: «Correre in queste terre è sempre speciale. Si arriva al "villaggio" di partenza con uno spirito diverso, l'Emilia Romagna per forza accoglierà delle tappe anche in futuro». Una promessa e soprattutto un complimento mica da poco, in particolare perché "figlio" di un dirigente che di corse ne ha viste e vissute parecchie. E poi ci sono loro, disponibili con tutti (stampa compresa), ci sono i ciclisti. I veri protagonisti del Giro

102. Rilassati e tranquilli si aggirano nell'area hospitality in attesa della partenza. Tra questi anche Luca Covili, l'unico modenese in gara. Il ciclista pavullese è stato protagonista, durante la Ravenna-Modena di martedì, di una lunga fuga. Fuga poi terminata a 30 chilometri dal traguardo di via Emilia. Un sogno per uno scalatore puro che avrà modo di farsi nuovamente vedere: «Quella del Giro è sicuramente una bellissima esperienza. Sto cercando di assorbire le cose belle e anche quelle meno belle. Il bagaglio che sto raccogliendo mi sarà molto utile in futuro». Ora arrivano le montagne: «Sono il mio terreno, proverò nuovamente a mettermi in mostra proprio come ho fatto negli ultimi giorni». —



La maglia rosa Conti, l'ex maglia ciclamino Ackermann e Peters con le miss del Giro d'Italia



Paolo Belli, artista carpigiano, con Conti, Ackermann e la maglia azzurra Ciccone ieri alla partenza